



Provincia di Cremona

Segreteria Ufficio di Presidenza
Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette
(art. 16 L.R. 12/2005)
Via della Conca, 3 – 26100 Cremona
e-mail-PEC : protocollo@provincia.cr.it

Prot. n. 91.129
rif. prot. prec. 42.881/2013

Cremona, 19/07/2013

OGGETTO: Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette convocata per la variante di adeguamento parziale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai contenuti del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale – Verbale.

Relatori:

Giovanni Leoni – Assessore al Territorio della Provincia di Cremona

Paolo Abruzzi – Presidente della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette

Arch. Maurizio Rossi – Dirigente settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Provincia di Cremona

Dott. Mauro Perracino – Estensore del rapporto ambientale

Presenze: vedasi elenco allegato n.1

L'assemblea ha inizio alle ore 11:45 di mercoledì 17 luglio 2013, presso il Centro Culturale ex Chiesa di San Vitale – P.zza Sant'Angelo n.1 a Cremona.

Alla conferenza, in applicazione dell'art.2 del Regolamento della Conferenza, sono presenti tra Sindaci e loro delegati 42 Comuni della Provincia di Cremona, su un totale di 115 Comuni, più 2 rappresentanti dei 4 Parchi Regionali presenti sul territorio cremonese per una quota ponderale totale pari al 51,2%.

La Conferenza può quindi procedere con i lavori all'ordine del giorno:

- illustrazione e votazione del parere predisposto dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza di cui all'oggetto relativo alla Variante del PTCP.

Ai presenti viene distribuita la proposta di parere sulla proposta alla variante del P.T.C.P. approvato dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette riunitasi l'11/07/2013 e la scheda di votazione.

Leoni Ass. Pianificazione Territoriale della Provincia di Cremona

Introduce i lavori della Conferenza esponendo il motivo dell'esigenza di effettuare la variante parziale 2013 al PTCP, che nasce principalmente dall'obbligo di adeguamento imposto dalla Regione Lombardia relativamente al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale. L'occasione è anche favorevole per rettificare alcuni aspetti vincolistici del PTCP, modificati in conseguenza di una lettura più precisa del territorio, e in forza delle valutazioni effettuate sui PGT negli ultimi anni.

Al fine di "partecipare" agli Enti le ragioni, le finalità e gli scopi per cui l'Ente Provincia si apprestava a predisporre la variante al PTCP nel corso del 2012, a seguito dell'analisi del monitoraggio della VAS sono state organizzate una serie di occasioni di confronto sul territorio, suddivise in cinque momenti diversi, corrispondenti al numero delle aggregazioni di comuni, costituite, al fine di discutere su alcune importanti tematiche territoriali, specifiche per ogni diversa occasione.

Questi incontri preliminari hanno avuto la finalità di condividere e proporre le linee di indirizzo della proposta di revisione del PTCP.

Gli Incontri dei tavoli tematici si sono tenuti il:

- 15 novembre 2012 - Alto Cremonese – a Pizzighettone;
- il 19 novembre 2012 - Casalasco – a Calvatone;

- il 22 novembre 2012 - Basso Cremonese – a Cappella dé Picenardi;
- il 26 novembre 2012 - Alto Cremasco – ad Agnadello;
- il 06 dicembre 2012 - Basso Cremasco – a Montodine.

Il 1° marzo 2013 è stato convocato l'ufficio di presidenza della Conferenza dei Comuni che ha definito il percorso procedurale che la variante doveva seguire.

Nel mese di maggio poi, tutta la documentazione e gli elaborati sono stati messi a disposizione sul sito istituzionale ed è stata inviata comunicazione ai Comuni e agli Enti gestori.

Venerdì 15 marzo 2013, alla presenza dei rappresentanti di 30 comuni su 115 e di 2 parchi regionali su 4, è stata presentata la proposta di variante elaborata (contestualmente alla prima conferenza di valutazione ambientale strategica – *scoping* della VAS). Si è trattato del primo passaggio formale previsto dal complesso iter di approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Abruzzi Presidente della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette

Descrive la motivazione dell'incontro odierno, finalizzato alla presentazione della Variante parziale al PTCP di adeguamento al PTR precisand che compito della Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali protette è esprimere il parere obbligatorio rispetto alla suddetta Variante ai sensi dell'art. 17 c. 3 della L.R. 12/05 "Legge per il governo del territorio".

Di fatto la Conferenza è l'organismo ufficiale per la concertazione istituzionale con cui la Provincia valuta i contenuti della Variante di adeguamento del PTCP al PTR.

Alla Conferenza, che si esprime secondo il regolamento approvato il 26 maggio 2006, partecipano oltre ai Comuni i rappresentanti delle aree regionali protette, che nel caso della provincia di Cremona coincidono con i Parchi regionali: Adda Sud; Serio; Oglio Nord; Oglio Sud.

Bragonzi Sindaco di Montodine

Si chiede se effettivamente questa variante al PTCP salvaguardi di più o meno il territorio Provinciale non essendo convinto del fatto che le nuove norme introdotte dal PTCP, soprattutto quelle in merito ai Geositi, siano in grado effettivamente di porre una salvaguardia rispetto a quegli aspetti peculiari paesaggistici che meriterebbero di essere conservati.

In particolare si riferisce al geosito Pianalto della Melotta dove gli risulta che il piano cave in itinere andrà a prevedere una nuova cava nella porzione ovest, dove il PTCP impone un livello di tutela uno, ovvero il più permissivo.

Chiude l'intervento esprimendo il suo dissenso generale rispetto alla ripermutazione proposta dal PTCP in riferimento a quanto indicato dall'Art. 22 della Norma regionale del PTR; si chiede se la Regione quando dovrà esprimere parere sarà contraria oppure d'accordo con quanto individuato.

Schiavini Ass. Crema

Dichiara che, leggendo l'art. 16 comma 1 della variante al PTCP in merito alla tutela dei Geositi, non gli risulta chiaro cosa sia consentito fare all'interno delle varie fasce di tutela previste mentre, per tutto il resto della documentazione messa a disposizione e per le altre modifiche proposte al PTCP non ha nulla da rilevare ma fa un apprezzamento per il lavoro svolto.

Bellandi Ass. di Moscazzano

Si associa a quanto ha riferito il sindaco di Montodine ribadendo la sua perplessità in merito alla perimetrazione dei Geositi e ai livelli di tutela previsti dalla variante al PTCP.

Gallina Ass. Soncino

Si dissocia da quanto riferito negli interventi precedenti.

I vincoli imposti dalla Regione non devono essere considerati precisi a prescindere, in quanto visto il livello di scala, possono essere non pienamente rispondenti alla realtà ed è naturale che ad una scala inferiore possano essere ridefiniti. Non è detto che chi ha messo il vincolo sia "bravo" e chi lo ridefinisce sia "cattivo". L'intento non è quello di minor tutela del territorio ma si ridefiniscono dei contorni e dei margini di manovra dove tutela e esigenze locali possono essere sinergicamente considerate.

Chiude l'intervento dichiarandosi favorevole alla Variante al PTCP così come impostata.

Cavalli Sindaco di Romanengo

Si dichiara contrario all'impostazione della Variante in quanto secondo lui i Geositi non sono stati recepiti in maniera conforme alle indicazioni normative impartite dal PTR; infatti dichiara che nelle norme del PTCP risulta essere esplicito che viene consentita l'escavazione nei livelli di tutela uno e normati all'art. 16 comma 1; fa presente anche del collegamento strettamente pertinente e evidente tra la variante al PTCP e la variante in itinere del Piano Cave. Conclude dicendo di non essere favorevole all'impostazione delle Norme in merito ai

geositi proposte dalla variante al PTCP soprattutto per il collegamento assolutamente evidente con il Piano cave.

Gorlani Sindaco di Ticengo

Si dichiara favorevole alla variante al PTCP in quanto ritiene esaustivo il lavoro svolto sui geositi. Trova corretta l'impostazione di suddividere il Pianalto della Melotta in più livelli di tutela in quanto su di esso effettivamente esistono ambienti che sono meritevoli di interesse scientifico e quindi di tutela ed altri che non hanno "valore" o meglio hanno uno scarso valore scientifico, paesaggistico e ambientale. La proposta presentata dalla Variante al PTCP gli sembra un giusto compromesso tra le due posizioni.

Cavalli Sindaco di Romanengo

Analizzando i documenti di VAS della variante al PTCP ha riscontrato e interpretato che, al livello tecnico e scientifico, viene dimostrato quanto egli sostiene; ovvero che tutto il Pianalto della Melotta è da tutelare senza eccezioni. Chiude l'intervento dicendo che la discussione se tutelare o meno il Pianalto non dovrebbe rientrare in un dibattito politico ma solamente scientifico e tecnico.

Silla Sindaco di Casalmaggiore

Informa che apprezza il lavoro fatto per la variante in merito all'introduzione dei tematismi ambientali e paesaggistici come contenuti prevalenti e prescrittivi ma si vede, suo malgrado, contrariato rispetto alla possibilità data dalla norma relativa ai geositi di acconsentire l'escavazione su porzioni di essi quindi, chiude l'intervento dicendo di essere contrario alla variante al PTCP.

Abruzzi Presidente della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette

Puntualizza che è sua volontà trovare un livello di condivisione generale all'interno della Conferenza. Si sono naturalmente manifestate sensibilità diverse che però a suo parere possono trovare un punto di incontro finale. La valenza di questo voto è politica, non tecnica.

Dal momento in cui la variante viene adottata dal consiglio provinciale si apre la possibilità di presentare 115 osservazioni particolari e specifiche riferite ad ogni territorio comunale.

Arch. Rossi Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti

Risponde a coloro che hanno manifestato perplessità alla variante, in particolar modo in merito alla tematica relativa al recepimento e migliore specificazione dei Geositi regionali, spiegando che con la variante al PTCP oggi presentata è stato fatto un lavoro di ricognizione atto a ripermire i nove geositi regionali con estensione sufficientemente ampia per garantirne una loro tutela.

Inoltre, sono stati individuati altri geositi di livello Provinciale portando il totale delle aree vincolate da tali elementi a una percentuale superiore al 13% rispetto all'estensione del territorio provinciale.

Fa presente inoltre che la superficie che fa riferimento al livello di tutela uno del Pianalto della Melotta risulta essere una percentuale molto bassa rispetto ai livelli di tutela maggiore presenti sullo stesso e in generale su tutta la Provincia.

Chiude l'intervento dicendo che inoltre la variante non è andata ad operare una riduzione degli elementi ambientali e paesaggistici meritevoli di tutela ma al contrario è andata ad incrementarli ponendo una norma cogente per la loro salvaguardia.

Gallina Ass. Soncino

Riferisce che la questione dei geositi va meramente valutata dal lato tecnico ed è inutile fare dispute politiche in quanto oggettivamente la variante al PTCP va a tutelare e salvaguardare meglio il territorio provinciale.

Bragonzi Sindaco di Montodine

Aggiunge, per rispondere al Ass. Gallina, che probabilmente la sensibilità alle tematiche paesaggistiche ed ambientali dei diversi schieramenti politici è diversa e che secondo il suo parere quantomeno i nove geositi individuati dalla Regione dovevano essere trattati, analizzati e valutati in maniera diversa dalla variante al PTCP.

Abruzzi Presidente della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette

Riferisce che è difficile arrivare ad una proposta condivisibile ma se si valuta oggettivamente la questione dei geositi dopo avere visto la documentazione messa a disposizione e i risultati della VAS non si può che dare un giudizio positivo generale alla variante al PTCP.

Bragonzi Sindaco di Montodine

Chiede se sia possibile trattare in modo diverso i 9 geositi individuati dalla Regione rispetto agli altri individuati dalla Provincia.

Abruzzi Presidente della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette

Propone di votare un documento che dia un giudizio positivo generale rispetto alla variante e puntualizzi e dia indicazioni di attenzione rispetto magari a temi specifici.

Bragonzi Sindaco di Montodine

Chiede se sia possibile dare parere su tutto tranne che sui 9 geositi Regionali.

Abruzzi Presidente della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette

Non è possibile dare un parere parziale.

Arch.Rossi Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti

Specifica che i 9 geositi regionali erano semplicemente identificati con un asterisco e la Provincia li ha semplicemente perimetrati e meglio identificati.

Bragonzi Sindaco di Montodine

Legge la dichiarazione di voto sua e dei Comuni di di Crema, Moscazzano, Pianengo, Romanengo chiedendo di metterla agli atti del verbale della conferenza (vedasi allegato n.3).

Maghini Sindaco di Casale Cremasco con Vidolasco

Chiede di inserire alla fine del parere della Conferenza la precisazione che i Comuni interessati dai geositi diano un loro parere vincolante successivamente.

Abruzzi Presidente della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette

Ritiene non possa essere corretta una tale procedura.

Fasani Ass. Cremona

Puntualizza che sarebbe necessario concentrarsi sui temi di carattere più generale e rimandare alle osservazioni post- adozione quelle più specifiche e puntuale rispetto alle varie realtà territoriali. Oggi siamo qui a lavorare per tutto il territorio provinciale non ognuno per il proprio Comune.

Votazione

Prima della votazione escono dall'assemblea alcuni Sindaci lasciando la loro manifestazione di voto e consegnando l'apposita scheda di votazione.

Il rappresentante del Parco Regionale Oglio Sud consegna oltre alla scheda di votazione anche la deliberazione n. 79 del 16/07/2013 del Parco Oglio Sud (vedasi allegato n.2) con espressione di parere favorevole rispetto alla VAS della variante del PTCP.

L'espressione di voto dei membri della conferenza dei Comuni usciti prima della votazione è di seguito riportata:

Azzanello: favorevole

Casalmaggiore: contrario

Castelvisconti: favorevole

Corte de' Cortesi con Cignone: favorevole

Crotta d'Adda: favorevole

Grumello Cremonese: favorevole

Pizzighettone: favorevole

Pozzaglio ed Uniti: favorevole

Rivarolo del Re: favorevole

Robecco d'Oglio: favorevole

Sesto Cremonese: contrario

Spinadesco: favorevole

Stagno Lombardo: contrario

Vescovato: favorevole

Parco Oglio Sud: favorevole

Il Parco Adda Sud è uscito dall'assemblea senza esprimere voto.

Conclusi gli interventi, il Presidente della Conferenza, pone alla votazione dei Comuni il parere sulla proposta alla variante del P.T.C.P. approvato dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette riunitasi l'11/07/2013.

Viene precisato che ogni rappresentante può esprimersi con voto favorevole, o contrario, o astenersi.

Il Presidente della Conferenza chiede ai presenti la possibilità di considerare anche i voti dei membri non più presenti alla conferenza ma che prima dell'uscita hanno manifestato il loro voto.

La Conferenza decide di considerare validi solo i voti dei presenti al momento della votazione.

Conseguentemente si propone al voto dei rappresentanti istituzionali presenti un PARERE FAVOREVOLE alla proposta di variante al PTCP di adeguamento ai contenuti della l.r. 12/05 così come presentata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette in data 15 marzo 2013.

La votazione espressa dalla Conferenza dei Comuni raccoglie 20 membri favorevoli, pari all'70,9% del peso ponderato di voto totale e 8 contrari, pari allo 29,1%.

Il Presidente pertanto dichiara favorevole il parere espresso dalla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette ai sensi dell'art.17 c. 3 della L.R. 12/05.

L'assemblea si chiude alle 13:10.

Il Presidente della Conferenza

(Paolo Abruzzi)

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993*

IL Verbalizzante

(Geom. Sergio Azzini)

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993*

Parere sulla proposta alla variante del P.T.C.P. approvato dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette riunitasi l'11/07/2013.

1. PREMESSA

La Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali protette esprime il parere obbligatorio alla Variante di adeguamento parziale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai contenuti del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTR), ai sensi dell'art. 17 c. 3 della L.R. 12/05 "Legge per il governo del territorio".

L'art 16 c. 1 della citata legge infatti dispone che *"In ciascuna provincia è istituita, a cura della provincia stessa, una conferenza dei comuni, e degli enti gestori delle aree regionali protette i cui territori di competenza ricadono anche parzialmente nel territorio provinciale, avente funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie trasferite alle province attinenti al territorio e all'urbanistica."*

Di fatto la Conferenza è l'organismo ufficiale per la concertazione istituzionale con cui la provincia valuta i contenuti della Variante di adeguamento del PTCP al PTR.

Alla Conferenza, che si esprime secondo il regolamento approvato il 26 maggio 2006, partecipano oltre ai Comuni i rappresentanti delle aree regionali protette, che nel caso della provincia di Cremona coincidono con i Parchi regionali: Adda Sud; Serio; Oglio Nord; Oglio Sud.

2. LA PROCEDURA

Al fine di "partecipare" agli Enti le ragioni, le finalità e gli scopi per cui l'Ente Provincia si apprestava a predisporre la variante al PTCP nel corso del 2012, a seguito dell'analisi del monitoraggio della VAS sono state organizzate una serie di occasioni di confronto sul territorio, suddivise in cinque momenti diversi, corrispondenti al numero delle aggregazioni di comuni, costituite, al fine di discutere su alcune importanti tematiche territoriali, specifiche per ogni diversa occasione.

Questi incontri preliminari hanno avuto la finalità di condividere e proporre le linee di indirizzo della proposta di revisione del PTCP.

Gli Incontri dei tavoli tematici si sono tenuti il:

- 15 novembre 2012 - Alto Cremonese – a Pizzighettone;
- il 19 novembre 2012 - Casalasco – a Calvatone;
- il 22 novembre 2012 - Basso Cremonese – a Cappella dé Picenardi;
- il 26 novembre 2012 - Alto Cremasco – ad Agnadello;
- il 06 dicembre 2012 - Basso Cremasco – a Montodine.

Il 1° marzo 2013 è stato convocato l'ufficio di presidenza della Conferenza dei Comuni che ha definito il percorso procedurale che la variante doveva seguire.

Nel mese di maggio poi, tutta la documentazione e gli elaborati sono stati messi a disposizione sul sito istituzionale ed è stata inviata comunicazione ai Comuni e agli Enti gestori.

Gli elaborati che verranno variati rispetto al PTCP 2009 su cui la conferenza si esprime sono:

1. la Carta delle Tutele e Salvaguardie 2013
2. la Carta della Rete Ecologica Provinciale
3. Relazione 2013
4. Normativa 2013 (e allegati E ed F)
5. Allegato E – Alberi monumentali e notevoli
6. Allegato F – I geositi della Provincia di Cremona: analisi idro-geomorfologica

Venerdì 15 marzo 2013, alla presenza dei rappresentanti di 30 comuni su 115 e di 2 parchi regionali su 4, è stata presentata la proposta di variante elaborata (contestualmente alla prima conferenza di

valutazione ambientale strategica – *scoping* della VAS). Si è trattato del primo passaggio formale previsto dal complesso iter di approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

3. LE TEMATICHE DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PTCP – contributi e considerazioni per il parere della Conferenza

Il presente documento risulta essere funzionale ad inquadrare le attività svolte per l'aggiornamento del PTCP rispetto:

- ai nuovi disposti normativi che hanno modificato la L.R. 12/2005 dal 2009 ad oggi;
- alle DGR esplicative in merito alle varie tematiche che riguardano il governo del territorio a scala provinciale;
- ai contenuti del PTR e del Piano paesaggistico Regionale;
- ai piani di settore provinciali;
- ad alcuni tematismi contenuti nel PTCP nei confronti degli stessi ma di maggior dettaglio e riprodotti negli atti dei PGT (principio gerarchico e di maggiore definizione);
- alla correzione di errori materiali.

La Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12, "Legge per il Governo del Territorio", e ancora prima la L.R. 1/2000, ha riformato radicalmente la disciplina urbanistica regionale, ridefinendo la natura e i contenuti dei vari strumenti di pianificazione ed i rapporti tra i piani di differente livello ed ha introdotto nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE la valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi, meglio nota come VAS.

Il PTCP è lo strumento per il livello intermedio di governo del territorio, avente efficacia paesaggistico-ambientale, rispetto al quale vengono ricordate "le previsioni dei piani di settore la cui approvazione per legge è demandata alla Provincia".

Ai sensi dell'art. 18 hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del Piano di Governo del Territorio Comunale le seguenti previsioni del PTCP:

- le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;
- l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità;
- l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico;
- la definizione degli "ambiti agricoli strategici"

La Provincia di Cremona con Delibera di Consiglio n. 66 dell'8/4/2009, pubblicata sul BURL n. 20 del 20/5/2009, ha approvato la Variante al PTCP 2003 adeguandola ai contenuti della l.r. 12/2005 ed in parte ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) sulla base delle indicazioni derivanti principalmente dalla DGR n 8/6421 del 27 Dicembre 2007 "*Criteria ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciali*". Detta Variante ha introdotto all'interno del PTCP 2009, nella carta degli indirizzi per il sistema paesistico ambientale e al capitolo 7 della relazione integrativa al Documento Direttore, nuovi tematismi che costituiscono un approfondimento rispetto a quanto definito nel PTCP approvato nel 2003.

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale (RER) riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale (PTR).

Il Consiglio Regionale della Lombardia con deliberazione n. 951 del 19 gennaio 2010, "*Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con DCR n. 874 del 30 luglio 2009 - approvazione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21, comma 4, LR n. 12 del'11 marzo 2005, Legge per il Governo del Territorio)*" ha approvato il PTR aggiornandolo poi con deliberazione n. 56 del 28 settembre 2010: "*modifiche e integrazioni al PTR*", mentre con deliberazione n. 276 del 8 novembre 2011 ha approvato la risoluzione che accompagna il Documento Strategico Annuale (DSA) di cui l'aggiornamento del PTR è un allegato fondamentale.

Il PTR costituisce il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione a livello regionale; il suo aggiornamento comporta anche delle ricadute sulla pianificazione locale.

La L.R. n. 4 del 2012 (*art 77 Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione, comma 1bis*) ha prorogato al 31 dicembre 2013 l'obbligo di adeguamento dei PGT

comunali e dei PTCP al PTR di conseguenza si è reso obbligatorio dare avvio al processo di variante al PTCP.

Il PTCP di Cremona risulta nei contenuti sostanzialmente allineato con le indicazioni date dal Piano Paesaggistico Regionale (PTR e RER) ma è necessario provvedere, rispetto ad alcuni tematismi, ad un successivo approfondimento sia per quanto riguarda i contenuti cartografati e descritti dal PTCP sia relativamente all'attuale apparato normativo.

Si è pertanto valutata la necessità di procedere a tale adeguamento secondo la procedura di variante al PTCP vigente di cui all'art. 17 comma 14 della citata l.r. 12/2005 s.m.i. avviando nel contempo la Valutazione Ambientale Strategica del Piano ai sensi dell'art 4 della stessa legge.

Con la presente variante al PTCP avviata con DGP n. 433 del 20/11/2012 pubblicata sul BURL n. 4 del 23/01/2013, i tematismi per la tutela paesaggistica vengono di fatto trasportati da un elaborato orientativo ad uno prescrittivo (*Carta delle tutele e salvaguardie*) e quindi a un regime di tutela paesaggistica più rispondente ai dettami della L.R. 12/05 e al PTR. Infatti nella Legge Regionale all'Art. 18, tra i contenuti prevalenti e cogenti del PTCP, si trovano le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici.

Nello specifico vengono trasposti nella Carta delle tutele e salvaguardie i seguenti tematismi:

- Alberi monumentali
- Aree a rischio archeologico
- Centuriazione
- Aree caratterizzate da baulature
- Infrastrutture storiche
- Geositi
- Cascine storiche (per quanto riguarda questo tematismo non viene traslato nella carta D del PTCP ma si fa riferimento all'Allegato 6.III *Carta di caratterizzazione del territorio rurale*).
- Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico
- Luoghi dell'identità
- Visuali sensibili/punti panoramici
- Percorsi panoramici (di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale)
- Strade panoramiche

Tale spostamento risponde anche alla necessità di recepire sia le indicazioni regionali del PTR, nonché di dare un rilievo maggiore a quei caratteri paesaggistici ed ambientali del territorio provinciale rispetto a quanto presente nel PTCP vigente.

Vengono inoltre aggiunti i seguenti tematismi non presenti invece nel PTCP vigente in quanto temi oggetto di recepimento dagli elaborati del PTR (rete ecologica regionale):

- Elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale
- Elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale
- Corridoi primari ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale
- Corridoi primari a bassa o moderata antropizzazione della Rete Ecologica Regionale
- Varchi della Rete Ecologica Regionale
- Punti di osservazione del paesaggio lombardo

Vengono altresì recepiti i tematismi legati ai piani di settore provinciali approvati successivamente al PTCP del 2009, i tematismi già contenuti nel PTCP ma aggiornati con contributi di maggior dettaglio a seguito di progetti esecutivi o contenuti negli atti dei PGT (principio gerarchico e di maggiore definizione) ed infine si è provveduto alla correzione di piccoli errori materiali.

Il recepimento dei tematismi riguarda:

- Le superfici con vegetazione arborea ed arbustiva che, per caratteristiche (copertura, estensione, larghezza), rientrano nella definizione di bosco (Rif. PIF approvato con DCP n.164 del 07/12/2011);
- Le cave indicate dal Piano cave aggiornato con la Revisione (Rif. approvato con D.C.R n. IX/435 del 17/04/2012);
- L'andamento della rete ciclabile provinciale;
- L'andamento della rete viabilistica provinciale;
- La perimetrazione di piccole porzioni di Ambiti Agricoli Strategici a seguito di rettifiche precisazioni e miglioramenti riferiti alla scala Comunale;

- La perimetrazione dei PLIS riconosciuti;
- L'aggiunta del Sito UNESCO – I Lagazzi di Piadena;
- L'aggiornamento della copertura delle industrie a rischio di incidente rilevante.

E stata inoltre revisionata la normativa del PTCP con tutti gli aggiornamenti/aggiunte di cui sopra.

Si evidenzia che è stato modificato l'art. 16 della Normativa aggiungendo alle specifiche tutele:

- i geositi (comma 1);
- gli areali della rete ecologica (comma 7 e 7bis);
- gli alberi monumentali (comma 8);
- gli assi della maglia centuriale (comma 9);
- le aree a rischio archeologico (comma 10);
- gli areali interessati dalla sistemazione agraria a campi "baulati" (comma 11);
- i percorsi panoramici (comma 12);
- le opere di captazione (comma 13);
- le aree di Rete Natura 2000 (comma 14);
- i luoghi di identità (comma 15);
- la rete ecologica provinciale (comma 16).

L'articolo afferisce alle aree soggette a regime di tutela del PTCP introducendo nuovi commi relativi ai tematismi trasposti in cartografia oltre che integrare i commi già esistenti per garantire una efficace e più ampia tutela.

E' importante evidenziare che, al fine di porre gli Enti locali in una posizione "attiva" rispetto alla pianificazione, si è introdotto un procedimento di co-pianificazione che permette ai Comuni di integrare il PTCP nell'approfondimento della conoscenza assumendo piena responsabilità della pianificazione degli elementi di tutela.

Si evidenzia come ad esempio:

"(omissis).....Ai Comuni è demandato il compito di verificare l'attuale consistenza del fenomeno dei così come si manifesta nei singoli territori di competenza, cartografandoli nel dettaglio nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e di individuare adeguate norme di tutela nel Piano delle Regole tese a conservarne il mantenimento e il tradizionale utilizzo al fine della loro migliore salvaguardia, vietandone la compromissione..... (omissis)"

Attraverso la co-pianificazione si permette all'ente locale di trovare soluzioni di carattere oggettivo e valide in modo uguale su tutto il territorio, secondo la norma, per dare risposte alle problematiche poste.

Tutto ciò premesso, acquisiti i contributi pervenuti dal territorio e le risultanze della discussione in ambito di seconda conferenza VAS;

Atteso che si provvederà a recepire eventuali memorie ed osservazioni che verranno opportunamente valutate per la fase di adozione, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di variante al PTCP così come presentata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette.

La Conferenza prende altresì atto che alcuni membri della stessa rappresentano che la proposta metodologica, che si ritiene condivisa, sembra possa permettere in particolari e puntuali ambiti territoriali (ad esempio i geositi), il venir meno di attenzioni di uso del suolo in precedenza diversamente governate.

Infine, tenuto conto anche delle competenze di indirizzo ad essa assegnate, evidenzia e suggerisce che, successivamente alla presente variante, sulla scorta delle valutazioni emerse in sede di conferenza del monitoraggio dello stato di attuazione del PTCP che deve proseguire, la Provincia elabori una proposta di rilettura della definizione e delle procedure che hanno portato alla definizione degli ambiti agricoli strategici. Ciò al fine di adottare procedure maggiormente adeguate di "modifica" di un ambito agricolo o di "trasformazione" secondo criteri che attengono comunque al

contenimento dell'uso del suolo e alla valorizzazione delle peculiarità agricole e ambientali proprie del territorio cremonese.

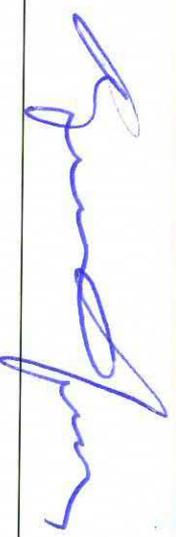
**VARIANTE PARZIALE DEL PTCP PER L'ADEGUAMENTO AI CONTENUTI DEL PIANO
TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

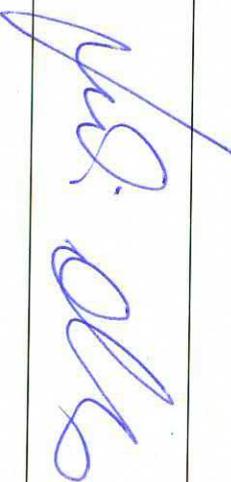
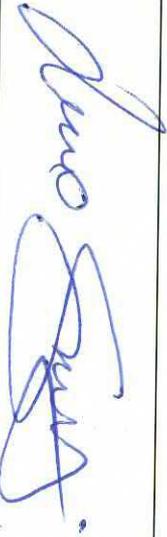
Foglio firme

**Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette
17/07/2013**

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Acquanegra Cremonese		
Comune di Agnadello	Sindaco	Alessandro
Comune di Annicco		
Comune di Azzanello	ASSESSORE	Dario
Comune di Bagnolo Cremasco		
Comune di Bonemerse		
Comune di Bordolano	SINDACO	P. M.
Comune di Cd' d' Andrea		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Calvatone	<i>Vicesimbica</i>	<i>Lorenzello Fulgati</i>
Comune di Camisano		
Comune di Campagnola Cremasca		
Comune di Capergnanica		
Comune di Cappella Cantone		
Comune di Cappella de' Picenardi		
Comune di Capralba		
Comune di Casalbuttano ed Uniti		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Casale Cremasco	S. Vasco	
Comune di Casaleto Ceredano		
Comune di Casaleto di Sopra		
Comune di Casaleto Vaprio		
Comune di Casalmaggiore	S. Maria	C. Rossi
Comune di Casalmorano		
Comune di Casteldidone		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Castel Gabbiato CAIEVE	Assessore al Bilancio	
Comune di Castelleone		
Comune di Castelverde		
Comune di Castelvisconti	S. m. l. eo	
Comune di Cella Dati	VICE SINDACO	
Comune di Caive CASTEL GABBIANO		
Comune di Cicognolo	ASSESSORE	

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Cingia de' Botti		
Comune di Corte de' Cortesi Cignone	S. Cesare	S. Cesare
Comune di Corte de' Frai	VICE SINDACO	Venerabile Bossa.
Comune di Credera Rubbiano		
Comune di Crema	Maurizio LENTINI AM.	Maurizio Lentini
Comune di Cremona	ASSESSORE	F. P.
Comune di Cremosano		
Comune di Crota d'Adda	ASSESSORE	A. P.

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Curnigliano sul Naviglio		
Comune di Derovere		
Comune di Dovera		
Comune di Drizzona		
Comune di Fiesco		
Comune di Fornigara		
Comune di Gabbioneta Binnuova		
Comune di Gadesco Pieve Delmona	ASSESSORE	Duggan

ENTE**RAPPRESENTANTE****FIRMA**

Comune di Genivolta

Comune di Geire de Caprioli

Comune di Gombito

Comune di Grontardo

Comune di Grumello Cremonese

Comune di Gussola

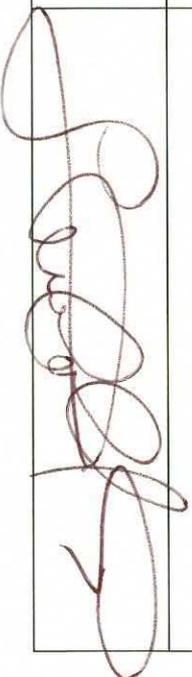
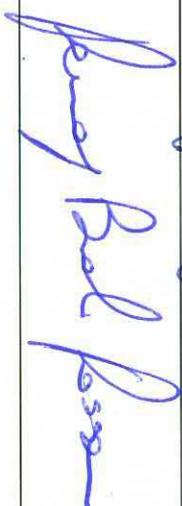
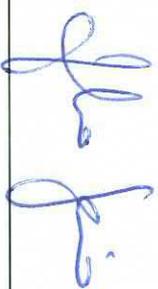
Comune di Isola Dovarese

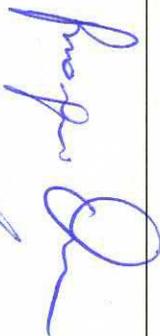
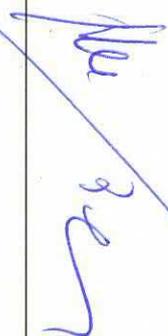
Comune di Izano

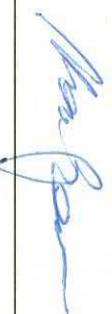
SINDACO

VICE SINDACO

SINDACO



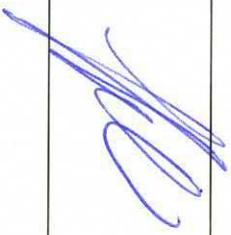
ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Madignano	SINDACO	
Comune di Malagnino		
Comune di Martignana Po		
Comune di Monte Cremasco		
Comune di Montodine	SINDACO	
Comune di Moscazzano	Assessor	
Comune di Motta Baluffi		
Comune di Ofanengo		

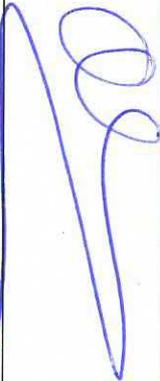
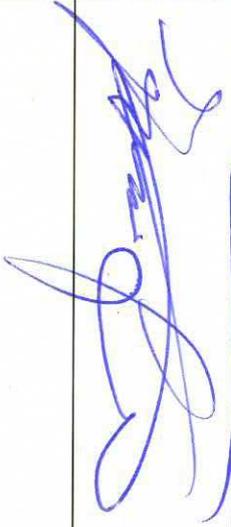
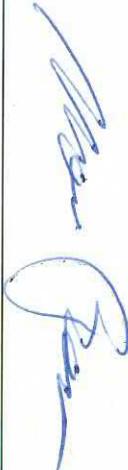
ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Olmeneta		
Comune di Ostiano		
Comune di Paderno Ponchielli		
Comune di Palazzo Pignano		
Comune di Pandino		
Comune di Persico Dosimo		
Comune di Pescarolo	ASSISORI	
Comune di Pesina Cremonese	DELEGA TORRE (solo Pignone X VAS, non voto capifamiglia comuni)	

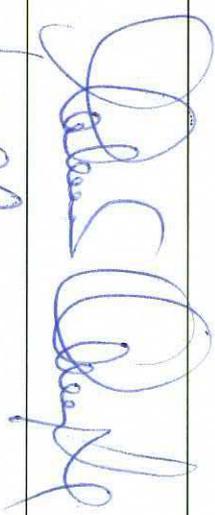
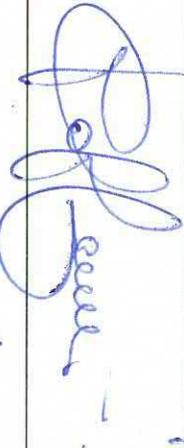
ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Piacenza		
Comune di Pianengo	IVAN C.	Ivan C.
Comune di Pieranica		
Comune di Pieve d'Olmi		
Comune di Pieve San Giacomo	GENINI Silvia	Genini Silvia
Comune di Pizighettone	Mancini Pasquale G.N.	Mancini Pasquale
Comune di Pozzaglio	TOSI ANGELO D'ESINACO	Tosi Angelo

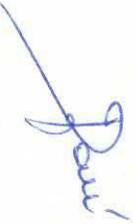
ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Quintano		
Comune di Ricengo		
Comune di Ripalta Arpina		
Comune di Ripalta Cremasca		
Comune di Ripalta Guerina	SINDACO	Assessore
Comune di Rivarolo del Re	Assessore	Assessore
Comune di Rivolta d'Adda		
Comune di Robecco d'Oglio	VICE SINDACO	Assessore

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Romanengo	Marco Casati	[Signature]
Comune di Scivola		[Signature]
Comune di San Bassano		
Comune di San Daniele Po		
Comune di San Giovanni in Croce		
Comune di San Martino del Lago		
Comune di Scandolara Ravara		
Comune di Scandolara Ripa d'Oglio		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Serignano		
Comune di Sesto ed Uniti	SINDACO	
Comune di Solarolo Raierio		
Comune di Sorcino	VICESINDACO GABRIELLA GACCIA	
Comune di Soresina		
Comune di Sospiro	SINDACO	
Comune di Spinedesco	SINDACO	
Comune di Spineda		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Spino d'Adda		
Comune di Stagno Lombardo	Suardese	Mazzoni
Comune di Ticengo	Simone	
Comune di Torlino Vimercati	Sindaco	
Comune di Tornata		
Comune di Torre de Picenardi	Sindaco	
Comune di Torricella del Pizzo		
Comune di Trescore Cremasco		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Triglio		
Comune di Valiano Cremasco	Assessorato San. Soc.	
Comune di Valiate	SINDACO	
Comune di Vescovato	SINDACO	Susha Sabri
Comune di Volongo		
Comune di Volvido		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Parco Oglio nord - Orzinuovi (BS)		
Parco Oglio sud - Calvatone (CR)	<p>Alessandro Bassani PRESIDENTE</p>	
Parco del Serio - Romano di Lombardia (BG)		
Parco Adda Sud - Lodi	<p>Giovanni Siviero Presidente</p>	



PARCO REGIONALE OGLIO SUD
Piazza Donatore del Sangue, 2
26030 Calvatone (CR)
C.F. 90002650191

DELIBERAZIONE N. 79
ADUNANZA DEL 16.07.2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

OGGETTO: VARIANTE DI ADEGUAMENTO PARZIALE AL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI CREMONA AI CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA: PARERE.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **SEDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **18:30** presso la Sede del Parco, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio di Gestione

All'appello risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
BIGNOTTI ALESSANDRO	X	
AVANZINI GIOVANNI	X	
LUCINI ROSSANA	X	
VILLIRILLO SALVATORE ROSARIO		X
TOTALE	3	1

Partecipa il Segretario Dr. Carlo Primo Brambilla il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' presente il Direttore Dr. Carlo Primo Brambilla.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bignotti Alessandro nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto segnato all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Visto lo Statuto del Parco;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Viste la Cartografia e le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, così come approvato con D.G.R. VII/2455 in data 1.12.2000 e con le varianti al P.T.C. approvate con D.G.R. 28.5.2002 n. 7/9150, con D.G.R. 19.03.2004 n. 7/16801, con D.G.R. 2.04.2008 n. 8/6955 e con D.G.R. 22.12.2010 n. 9/1042;

Vista la L.R. 11/03/2005 n° 12 (Legge per il Governo del Territorio) e s.m.i. ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale della Lombardia;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13/03/2007, n° 8/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con D.G.R. n° 8/6420 del 27/12/2007;

Vista la documentazione (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) fornita dalla Provincia di Cremona;

Visto il parere favorevole del Parco Oglio Sud alla Valutazione di Incidenza della variante di adeguamento parziale del piano territoriale di coordinamento provinciale di Cremona ai contenuti del piano territoriale paesaggistico regionale, in data 30/05/2013 protocollo n. 1141.

Accertato che la provincia di Cremona, con nota pervenuta in data 09/05/2013 protocollo n° 972 ha comunicato la messa a disposizione della documentazione relativa alla variante di adeguamento parziale del piano territoriale di coordinamento provinciale di Cremona ai contenuti del piano territoriale paesaggistico regionale, redatta dallo Studio associato Phytosfera;

Accertato altresì che la variante al P.T.C.P., prevede l'aggiornamento rispetto:

- ai nuovi disposti normativi che hanno modificato la L.R. 12/2005 dal 2009 ad oggi;
- alle DGR esplicative in merito alle varie tematiche che riguardano il governo del territorio a scala provinciale;
- ai contenuti del P.T.R. e del Piano paesaggistico Regionale;
- ai piani di settore provinciale;
- ad alcuni tematismi contenuti nel P.T.C.P. nei confronti degli stessi, ma di maggior dettaglio e riprodotti negli atti dei P.G.T. (principio gerarchico di maggiore definizione);
- alla correzione di errori materiali;

VISTO il parere favorevole reso dai responsabili dei servizi interessati per la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n.267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni enunciate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate per farne parte integrante e sostanziale:

1. di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo della variante di adeguamento parziale del piano territoriale di coordinamento provinciale di Cremona ai contenuti del piano territoriale paesaggistico regionale;
2. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso parere favorevole dei responsabili dei servizi interessati per la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n.267 del 18.08.2000 e s.m.i..

Successivamente,
con votazione unanime favorevole

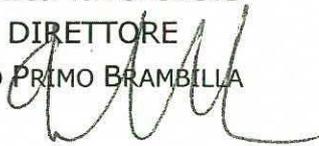
DELIBERA

di dichiarare il presente atto, per l'urgenza, l'immediata eseguibilità a norma dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Visto di regolarità tecnica favorevole

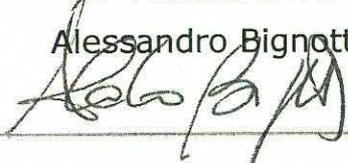
IL DIRETTORE
DR. CARLO PRIMO BRAMBILLA



Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Alessandro Bignotti



IL SEGRETARIO

Dr. Carlo Primo Brambilla



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art.124, comma primo, D.LGS.VO n. 267 del 18.08.2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Calvatone, li 16.07.2013



IL SEGRETARIO

Dr. Carlo Primo Brambilla



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO

Dr. Carlo Primo Brambilla

Calvatone, li

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo

Calvatone li

IL SEGRETARIO

Dr. Carlo Primo Brambilla

Valutati gli elaborati della Variante di adeguamento parziale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai contenuti del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTR), ai sensi dell'art. 17 c. 3 della L.R. 12/05 "Legge per il governo del territorio", i sottoscritti sindaci esprimono alcune doverose perplessità relative alla perimetrazione e alla normativa di nuova introduzione concernenti i geositi di individuazione tanto regionale, quanto provinciale, che non appaiono pienamente rispondenti alle indicazioni regionali del PTR, tese alla salvaguardia di siti di particolare interesse geografico, geomorfologico, paesaggistico e naturalistico individuati come elementi in grado di testimoniare l'evoluzione geologica e morfologica del territorio lombardo, particolarmente pregevoli e da considerarsi patrimonio dell'intera comunità regionale.

In particolare si stigmatizza il procedimento con cui sono stati perimetrati, ed ulteriormente ripartiti e normati al loro interno, alcuni geositi di individuazione regionale, disattendendo gli obblighi imposti dall'art. 22 del PTR (articolo espressamente dedicato alla materia) che per i geositi classificati di interesse geomorfologico (Moso di Bagnolo, Bodri, ecc.), paesistico (Panalto della Melotta), naturalistico (Lanca di Gerole, ecc.), idrogeologico, sedimentologico, prescrive (al comma 3 del suddetto art. 22) il divieto di attuare "tutti gli interventi che possano alterarne e comprometterne l'integrità e la riconoscibilità causando sbancamenti o movimenti di terra che modificano in modo permanente l'assetto geomorfologico, nonché l'introduzione di elementi di interferenza visuale e la cancellazione dei caratteri specifici...".

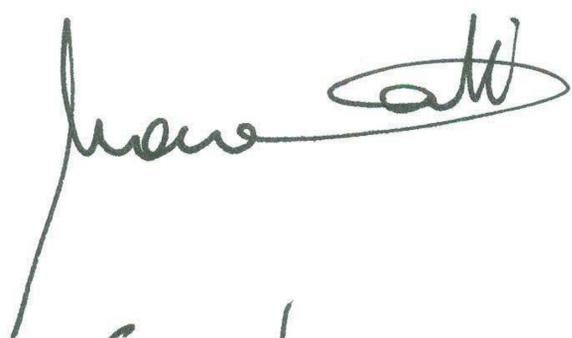
Pertanto l'introduzione attuata dal PTCP di fasce a diverso regime di tutela che consentono, specie nella fascia di tutela 1 (di colore verde nella carta delle tutele) l'attivazione di cave, bonifiche e quant'altro in questi geositi, contrasta evidentemente con il disposto normativo regionale, evidenziando una palese inconformità del PTCP rispetto al PTR.

La scelta di mettere in atto questo ambiguo tipo di procedura diviene chiara ad un incrocio delle previsioni del PTCP con quelle del nuovo Piano cave della Provincia di Cremona, che prevede la presenza di un importante polo estrattivo nel geosito della Melotta, ossia in un ambito di tutela geomorfologica e paesaggistica (finora adeguatamente tutelato dal PTCP vigente) che ne impedirebbe in qualsiasi modo l'attuazione, mentre assegnando un livello di tutela basso a questo preciso settore del geosito e prevedendo in tale livello di tutela la possibilità di apertura di nuove cave negli ambiti così classificati, si è creduto di trovare la quadratura del cerchio.

Ciò significa assoggettare una pianificazione di massimo significato previsionale e amministrativo e di fondamentale valore territoriale, come è quella del PTCP, a istanze di altro genere, evidentemente incompatibili con lo stato di fatto, ma che vengono surrettiziamente accolte e fatte prevalere, in modo non dichiarato, rispetto agli indirizzi di conservazione e di tutela di cui il PTCP dovrebbe essere un caposaldo, omettendo i più elementari principi di oggettività, rispetto delle norme sovraordinate (PTR) e

abdicando alle prerogative di responsabilità e di imparzialità nei confronti dell'intera collettività, provinciale e regionale, che dovrebbero essere proprie di un ente di livello sovracomunale con compiti di pianificazione di area vasta come è la Provincia.

Per tali motivi i sottoscritti sindaci non possono che esprimere parere sfavorevole alla proposta di variante al PTCP così come presentata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette e chiedono con forza che le incongruenze rilevate, che interessano a caduta tutte le altre realtà analoghe, vengano riviste e rese conformi al dettato del Piano Territoriale Regionale.



MARCO CAVALLI, Roncole



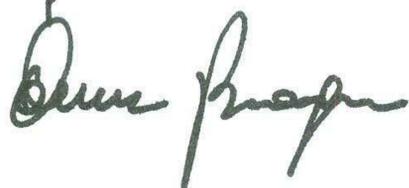
GIORGIO
SCHIRVANI

ASS.
CREMA


(MONTECATINI)

BECCANI
LUCA

ASS. TOSCANESE



OTELLO
BRAGORINI

SINDACO di
RONDOLFO



IVANO CERUSCHI

SINDACO
RIANENGO